

Nunzio La Fauci
Romanisches Seminar – UZH
lafauci@rom.uzh.ch

“Difficiles nugae”: *ci si concesse(ro) piccole comodità*

Turpe est difficiles habere nugas / et stultus labor est ineptiarum
(Mart. Ep. II.86)

In italiano, il crocevia grammaticale tra costrutti riflessivi e costrutti impersonali è un autentico groviglio sperimentale e offre contrasti, come quello ricordato nel titolo, in cui un discrimine sintattico (che ha un correlato interpretativo) trova manifestazione in una differenza tra plurale e singolare nella forma del verbo: da un lato, l'impersonale, che vale 'Qualcuno concesse a noi piccole comodità'; dall'altro, il riflessivo, che vale 'Noi concedemmo a noi stessi piccole comodità'.

Combinazioni di tal fatta sono certo curiose. Per quali vie la differenza funzionale tra riflessività e impersonalità si manifesta nel contrasto fenomenico tra un singolare e un plurale? La considerazione al tempo stesso distinta e correlata di dati formali e valori funzionali permette del resto di verificare marcatezze diverse e rovesciamenti di rapporti. In funzione delle condizioni di osservabilità del fenomeno offerte dai due esempi riassunti nel titolo (cruciale, una predicazione trivalente con un oggetto diretto plurale), il singolare della forma verbale caratterizza il costrutto come riflessivo. Il riflessivo non si caratterizza tuttavia solo in funzione della forma verbale singolare e può convergere nel plurale con l'impersonale, che ha appunto nel plurale la sua sola manifestazione. Ciò significa che il rapporto con una sola delle due forme caratterizza l'impersonale e non il riflessivo.

La comunicazione porta alla luce queste difficili minuzie più di quanto finora sia stato fatto. L'intento è di renderle meno oscure se non più popolari. Da più di quattro lustri (La Fauci 1984), con la serie di osservazioni connesse che precisano la natura funzionale di costrutti riflessivi e impersonali, esse sono in effetti un elemento (implicito) della base sperimentale e concettuale che ha consentito, da un lato, di collocare in un sistema coerente e privo della disgiunzione che fino ad allora l'aveva caratterizzato (Perlmutter 1989, Rosen 1988) rilevanti fenomeni grammaticali italiani e romanzi (schemi di ausiliazione e costrutti con marche riflessive), dall'altro, di aprire il nuovo e correlato cantiere di un'analisi funzionale dei modelli di concordanza, strutturando per l'insieme di questi prima sparsi fenomeni un quadro comparativo integrato e sistematico (La Fauci 1988, 1989, 1992, 2004, La Fauci e Rosen 1993).

Negli anni successivi, tale quadro ha goduto di una certa fortuna nella letteratura (per l'area italo-romanza, v. almeno Formentin 2001, Loporcaro 1995, 1998a, 1998b, 1999, 2001, 2007, Loporcaro e Vigolo 1995, Paciaroni 2002, Pescia 1998, Solimando Carbone 2001, Vecchio 2006) e le numerose applicazioni ne hanno confermato rilevanza e plausibilità, testimoniandone ancora oggi una non appassita attualità. Di conseguenza, rivestono forse qualche interesse i chiarimenti e gli sviluppi che la comunicazione intende recare.

Riferimenti

Formentin V. (2001), L'ausiliazione perfetta in antico napoletano, *AGI* 86, 79-117

La Fauci N. (1984), Sulla natura assoluta del controllo dell'accordo del participio passato in italiano, *La Memoria. Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Palermo* 3, 187-253

- La Fauci N. (1988), *Oggetti e soggetti nella formazione della morfosintassi romanza*, Pisa
- La Fauci N. (1989), Ausiliari perfettivi e accordo del participio passato in italiano e in francese, in F. Foresti et al. (a cura di), *L'italiano tra le lingue romanze. Atti del XX Congresso SLI (Bologna, 25-27 settembre 1986)*, Roma, 213-242
- La Fauci N. (1992), Capitoli di morfosintassi siciliana antica. Tassonomia dei costrutti medi e ausiliari perfettivi, in *Studi linguistici e filologici offerti a Girolamo Caracausi*, Palermo, 185-220
- La Fauci N. (2004), Armonia differenziale dell'ausiliazione perfettiva nel volgare di Dante, in M. Dardano e G. Frenguelli (a cura di), *SintAnt. La sintassi dell'italiano antico*, Roma, 237-252
- La Fauci N. e C. Rosen (1993), Past Participle Agreement in Five Romance Varieties, manoscritto, Università di Palermo e Cornell University
- Loporcaro M. (1995), Grammaticalizzazione delle perifrasi perfettive romanze e accordo del participio passato, *AGI* 80, 144-167
- Loporcaro M. (1998a), Fattori interni ed esterni nella spiegazione del mutamento morfosintattico: la riduzione dell'accordo participiale nelle varietà (italo-romanze), in P. Ramat e E. Roma (a cura di), *Sintassi storica. Atti del XXX Congresso SLI (Pavia, 26-28 settembre 1996)*, Roma, 91-110
- Loporcaro M. (1998b), *Sintassi comparata dell'accordo participiale romanzo*, Torino
- Loporcaro M. (1999), L'ausiliazione perfettiva nelle parlate di Zagarolo e di Colonna e lo studio della sintassi dei dialetti mediani, *Contributi di Filologia dell'Italia Mediana* 13, 203-226
- Loporcaro M. (2001), La selezione dell'ausiliare nei dialetti italiani: dati e teorie, in F. Albano Leoni et al. (a cura di), *Dati empirici e teorie linguistiche. Atti del XXXIII Congresso SLI (Napoli, 28-30 ottobre 1999)*, Roma, 455-476
- Loporcaro M. (2007), On triple auxiliation in Romance, *Linguistics* 45, 171-220
- Loporcaro M. e M. T. Vigolo (1995), Ricerche sintattiche sul confine dialettale veneto-trentino in Valsugana: l'accordo del participio passato, in E. Banfi et al. (a cura di), *Italia settentrionale: crocevia di idiomi romanzi*, Tübingen, 87-101
- Paciaroni T. (2002), L'ausiliazione perfettiva in Maceratese, manoscritto, Università di Macerata
- Pescia L. (1998), *Note di sintassi sul dialetto di Canobbio*, Tesi di licenza, Università di Zurigo
- Perlmutter D. M. (1989), Multiattachment and the Unaccusative Hypothesis: The Perfect Auxiliary in Italian, *Probus* 1, 63-119
- Rosen C. (1988), *The Relational Structure of Reflexive Clauses*, New York
- Solimando Carbone A. (2001), *Note di morfologia e sintassi nel dialetto di San Giovanni in Fiore*, Tesi di licenza, Università di Zurigo
- Vecchio P. (2006), L'ausiliazione perfettiva in napoletano. Studio di sintassi diacronica, *Revue de linguistique romane* 70, 53-94